

06-07-1989 10:57

DA COLLEGIO GEOMETRI UDINE

A 04061661

P101

*Senza TS*

*Pag. 1*

COSTITUZIONE DEL COMITATO REGIONALE  
DEI COLLEGI DEI GEOMETRI DEL FRIULI

*X SITTO*

Art. 1

Il Comitato Regionale dei Geometri del Friuli, al quale aderiscono i Collegi di Gorizia, Pordenone, Udine.

Art. 2

Il Comitato è rappresentato dal Presidente, che viene eletto tra i Presidenti dei Collegi aderenti.

Art. 3

La sede operativa viene fissata presso la sede del Collegio di Udine.

Art. 4

Le spese di funzionamento del Comitato saranno fissate di volta in volta secondo le necessità operative, e ripartite pro quota in base al numero degli iscritti ai singoli Collegi.

Le funzioni di tesoreria saranno gestite dal Collegio di Pordenone.

Art. 5

Gli scopi che si prefigge il Comitato Regionale sono:  
- incisiva rappresentanza dei Collegi aderenti nei confronti del Consiglio Nazionale dei geometri e del Presidente della Cassa Nazionale di previdenza ed Assistenza a favore dei Geometri;

CON TS

Pag. 1

COSTITUZIONE DEL COMITATO REGIONALEDEI COLLEGI DEI GEOMETRIDEL FRIULI - VENEZIA GIULIAArt. 1

E' costituito il Comitato Regionale dei Collegi dei Geometri del Friuli - Venezia Giulia, al quale aderiscono i Collegi di Gorizia, Pordenone, Trieste e Udine.

Art. 2

Il Comitato è rappresentato dal Presidente che viene eletto tra i Presidenti dei Collegi aderenti e rimane in carica due anni e purchè in carica nel rispettivo Collegio.

Art. 3

Il Comitato ha sede a Trieste.

La sede operativa e la segreteria viene fissata presso la sede del Collegio di Udine.

Art. 4

Le spese di funzionamento del Comitato saranno fissate di volta in volta secondo le necessità operative, e ripartite pro quota in base al numero degli iscritti ai singoli Collegi, con rendiconto documentato.

Art. 5

Gli scopi che si prefigge il Comitato Regionale sono:

- Incisiva e concreta presenza dei Collegi aderenti nei confronti del Consiglio Nazionale dei Geometri e della Cassa di Previdenza ed Assistenza Geometri.
- Azioni di stimolo nei confronti dei due predetti organismi, in tutte le necessarie ed opportune sedi finalizzate alle solu-

zioni dei problemi ancora insoluti, a favore della Categoria.

- Contatti con tutti i Collegi d'Italia, per individuare, verificare e risolvere problemi d'interesse comune alla Categoria.
- Contatti con i vari Ordini e Collegi Professionali affini alla Categoria dei Geometri, finalizzati all'individuazione, verifica, analisi delle rispettive posizioni in ordine ai problemi delle competenze professionali.
- Contatti fra i Collegi aderenti prima della programmazione, proposte o decisioni che possono coinvolgere anche in direttamente i singoli Collegi provinciali.
- Rappresentanza della Categoria nei confronti delle Pubbliche Amministrazioni, per problemi inerenti la Categoria.

#### Art. 6

Regolamento operativo del Comitato, deleghe e limiti.

Letto, approvato e sottoscritto

Udine, 6 dicembre 1985

F.to Presidente Collegio di Gorizia

F.to Presidente Collegio di Pordenone

F.to Presidente Collegio di Trieste

F.to Presidente Collegio di Udine

Dopo l'approvazione e la sottoscrizione da parte degli aderenti al Comitato, ed in ottemperanza all'Art. 2 dello Statuto, con voti tre ed uno astenuto del Presidente del Collegio di Gorizia geom. Tullio Devetag, viene eletto lo stesso geometra Tullio Devetag Presidente del Comitato Regionale.

Udine, 6 dicembre 1985

IL PRESIDENTE DEL COMITATO  
(geom. Tullio Devetag)

REGOLAMENTO PER LA RAPPRESENTANZA  
DEL COMITATO REGIONALE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA  
SPESE DEL COMITATO

1. RAPPRESENTANTI IL COMITATO REGIONALE.

Il presidente del comitato regionale decide con quale mezzo di trasporto viene effettuata la missione di rappresentanza, la durata della stessa e l'eventuale sistemazione alberghiera. Qualora si tratti di rappresentanze di cui al punto 3, designa il rappresentante regionale.

Sono a carico del collegio di appartenenza del rappresentante le eventuali diarie riconosciute allo stesso in base a deliberazioni prese da ciascun collegio, così come mezzi di trasporto diversi, durate di viaggio e sistemazioni alberghiera difformi da quelle autorizzate.

Sono a carico del collegio di appartenenza tutte le spese relative a propri rappresentanti designati in aggiunta a quello di cui al punto 3.

2. RAPPRESENTANTI IN SENO A COMMISSIONI, COMITATI ECC. NOMINATI DAL CONSIGLIO NAZIONALE DEI GEOMETRI.

Hanno diritto di partecipare alle riunioni convocate dal C.N., sempre previa autorizzazione e alle condizioni cui al punto 1, i geometri nominati.

In caso di sostituzioni per impedimento, provvede alla designazione il presidente del comitato regionale.

3. RAPPRESENTANTI IL COMITATO REGIONALE IN TUTTE LE RIUNIONI.

E' accettato il principio che, salvo casi del tutto particolari e da esaminare congiuntamente dai presidenti dei collegi, un solo collega rappresenta i collegi aderenti al comitato regionale.

Questi e' designato dal presidente del comitato regionale il quale fissa le condizioni di cui al punto 1.

*Stabilito preventivamente il  
foro dei presidenti di collegi*

4. SPESE - RIPARTO.

Ciascun collegio provvede ad anticipare al rappresentante iscritto al proprio collegio le spese autorizzate dal presidente del comitato regionale e risultanti da rendiconto documentato.

Al 30 novembre ciascun collegio provvede a trasmettere al presidente del comitato regionale in dettaglio le spese sostenute.

Queste, insieme con le spese del fondo del comitato regionale di cui al punto 6, vanno a formare il totale delle spese del comitato regionale.

Detto totale viene diviso per il numero degli iscritti ai collegi che fanno parte del comitato regionale stabilendo così la quota pro capite.

Detta quota, per ciascun collegio viene moltiplicata per il numero degli iscritti originando così la quota dovuta da ogni collegio.

5. CONGUAGLI

Ciascun collegio aderente in base a quanto anticipato e alla quota a carico risulterà creditore o debitore nei confronti del comitato regionale.

I conguagli vanno effettuati entro il 10 dicembre di ciascun anno.

6. FONDO A DISPOSIZIONE DEL COMITATO REGIONALE.

Per le spese generali e organizzative al comitato regionale ogni collegio versa, entro il 10 marzo di ciascun anno, la quota di L. 500 per iscritto.  
Il presidente del comitato regionale e' responsabile della gestione del fondo.

7. NORMA TRANSITORIA.

Il residuo risultante nella cassa del comitato regionale alla data odierna viene restituito ai collegi di Gorizia, Pordenone e Udine con gli stessi criteri di cui al punto 4.  
Resta da risolvere l'insolvenza del collegio di Trieste dal .....  
al .....

*Lupin 89 ÷ a offi*

*vedere dettaglio spese*

*Al momento dell'unione di TS., il C. Reg. non  
ha richiesto alcune somme.*